

ISTITUTO “LA SALLE Pio IX Aventino”

Scuola Primaria - Scuola Secondaria 1°
Liceo Scientifico delle Scienze Applicate
con integrazione Biomedica

Via Via di Santa Prisca, 8 - 00153 Roma Tel. 06.57.43.770 - 06.57.43.797
direzione@istitutopioix.it

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

2018 - 2021

Primaria

Mission *“Educare è volare alto”*

La proposta formativa della scuola primaria ha “radici nella tradizione” e “ali per volare”, fedeltà ai valori fondanti, realismo pedagogico, dinamismo innovativo.

«Un progetto “per” e “con” il bambino»

La Scuola Primaria si sente chiamata a contribuire, con la missione educativa che le è propria, all'educazione integrale dei piccoli a lei affidati.

Struttura un'offerta formativa che attinge dalla tradizione pedagogica, nello specifico da quella lasalliana, il suo nucleo profondo, reinterpretandolo con spirito di ricerca e dinamismo innovativo alla luce di nuove necessità culturali.

Identifica nell'alfabetizzazione primaria un valore, non solo strumentale, ma formativo con precise conseguenze in alcuni ambiti:

- la scelta del curriculum
- la progettazione didattica
- l'approccio metodologico
- il ruolo del contesto e degli educatori
- il concetto del tempo scuola.

LE SCELTE CURRICOLARI

Nell'impostazione del curriculum la Scuola Primaria si impegna a:

- accogliere ogni bambino
- garantire un percorso formativo dinamico ed aperto, progettato con rigore di anno in anno. Tale percorso tiene conto dei bisogni specifici dei singoli ed è finalizzato al raggiungimento di competenze trasversali e disciplinari
- assicurare una solida preparazione di base
- porre in stretta relazione progettazione didattica e organizzativa per trovare soluzioni ottimali che assicurino a ciascuno il massimo dei traguardi in base a potenzialità e capacità
- consentire, unitamente al conseguimento di mete cognitive e relazionali, un'esperienza di forte valenza umana e cristiana

Il monte ore annuale è ripartito in 35 lezioni settimanali.

Il curriculum di base, in linea con le Indicazioni Nazionali 2012, viene progettato dalla presenza della docente titolare con 21 ore di insegnamento e da insegnanti specialisti di lingua inglese, educazione musicale, scienze motorie, informatica e religione.

1.1 LE FINALITÀ FORMATIVE

Mirano alla formazione integrale della persona avendo come riferimento il **Progetto educativo della scuola Lasalliana**. I quattro pilastri della conoscenza - imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere insieme, imparare ad essere - sono pertanto collocati all'interno di un contesto di riferimento che vuol essere per il bambino ambito di esperienza per la crescita.

Il percorso formativo ha lo scopo di aiutare l'alunno a:

- vivere in un clima di fraternità, fondamento della pedagogia lasalliana;
- vivere l'esperienza scolastica con serenità;
- guardare alla diversità come ad un valore;
- acquisire autonomia, spirito critico e di iniziativa;
- sviluppare adeguati strumenti cognitivi e culturali;
- utilizzare i dati della conoscenza e delle metodologie adeguate a risolvere problemi e affrontare situazioni quotidiane.

1.2 FINALITÀ DIDATTICHE

Le esperienze proposte al bambino non riguardano solo la sfera cognitiva, ma anche quella affettiva, relazionale ed etica.

Obiettivi educativi

- scoprire la propria identità e imparare a conoscersi;
- acquisire fiducia nei propri mezzi;
- rispettare l'ambiente in cui si opera;
- saper comunicare la propria affettività e creatività;
- controllare l'efficacia delle proprie iniziative;
- imparare a sostenere le proprie idee;
- rispettare la personalità dell'altro e le sue esigenze;
- collaborare con i compagni;
- aprirsi progressivamente alla proposta cristiana.

Obiettivi educativi trasversali

Mete prioritarie trasversali sono:

- lo sviluppo di un'adeguata capacità di intuizione e di logica;
- la capacità di esplicitare difficoltà, esprimere giudizi;
- l'utilizzo di contenuti per un'elaborazione creativa e personale;
- la capacità di riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione;
- la consapevolezza del proprio apprendimento;
- il progressivo sviluppo della capacità di autovalutazione.

Competenze trasversali

Per ogni fascia di età il Collegio Docenti ha definito le competenze trasversali che si intendono perseguire durante l'anno scolastico:

Classi prime, seconde e terze:

- capacità di ascolto attento e prolungato nel tempo;
- saper attendere il proprio turno di intervento nel rispetto altrui;
- saper aspettare che l'insegnante finisca di spiegare senza interromperla ripetutamente;
- se un mio compagno necessita di più tempo per ultimare il proprio lavoro oppure ha bisogno dell'aiuto della maestra, aspetto con pazienza.

Classe quarta:

- capacità di ascolto attivo;
- sviluppo della capacità di collaborare con i compagni e di mettersi al servizio dell'altro;
- maggiore consapevolezza dei propri doveri e autonomia nel lavoro scolastico;
- capacità di apprendere in modo critico e personale.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Primaria

Classe quinta:

- capacità di ascolto attivo;
- sviluppo della capacità di collaborare con i compagni e di mettersi al servizio dell'altro;
- sviluppo della consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti.

1.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (individuati da comma 7 della legge 107 del 2015)

Sulla base degli obiettivi delineati nel comma 7 della legge 107 del 2015 e in riferimento alle indicazioni nazionali e nuovi scenari, documento emanato il 16/11/2017 e all'Agenda Onu 2030, la scuola primaria dell'Istituto La Salle - Pio IX persegue in particolare:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese.
b) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, sviluppo del senso di solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza del rispetto delle regole della convivenza civile.
d) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione motoria e all'avviamento alla pratica sportiva.
e) sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
f) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
g) prevenzione di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
h) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
i) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
l) definizione di un sistema di orientamento.

1.4 CONTESTO EDUCATIVO

Come la famiglia è il primo ambito di esperienza, così la scuola garantisce all'alunno coerenza educativa, ascolto e serenità. Sotto il duplice aspetto relazionale e morale, è quindi il luogo che aiuta la persona a vivere un corretto rapporto con il mondo e a interiorizzarne norme e valori.

Ruolo degli educatori

I docenti della scuola primaria, che per motivata scelta insegnano nel nostro Istituto, identificano il primo ambito di lavoro nell'approfondimento di quelle ragioni che fanno della propria professione una missione educativa.

In concreto ciò si traduce in un modo di far scuola e di guardare al bambino per garantirgli uniformità di formazione e continuità.

La coesione, quale originale dimensione dell'azione educativa, trova espressione di sintesi nei seguenti aspetti:

- professionalità che non si esaurisce in una competenza, ma si esprime in una dedizione al compito educativo;
- impegno a ricercare linee comuni in ambito pedagogico;
- organizzazione del tempo collegiale per studio, ricerca, aggiornamento;
- commissioni per la progressiva realizzazione di mete qualitative nei vari ambiti.

Corresponsabilità educativa

Educatori e genitori, pur nella specificità dei rispettivi ruoli, si assumono l'impegno di lavorare insieme per garantire ai bambini linee educative convergenti.

A tal fine, sono previsti:

- colloqui settimanali con i Docenti
- momenti di condivisione

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il Piano di Miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La scuola primaria mantiene come obiettivo la continuità valutativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, ponendo particolare attenzione al curriculum verticale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

TITOLO DELL'INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO

"Curriculum verticale primo ciclo"

IDEA GUIDA DEL PIANO

In riferimento al piano di miglioramento del triennio precedente, Scuola Primaria e secondaria di 1° grado, parti integranti di un unico segmento, ritengono di continuare a valorizzare la linea di continuità al fine di garantire il successo formativo degli studenti. Dopo aver indagato sulle cause che possono generare difficoltà negli snodi di passaggio, analizzato prassi, metodologie e criteri, si ritiene di dover riprendere con una nuova ottica il curricolo delle competenze e il Progetto Continuità in riferimento all'ambiente di apprendimento.

Fase di "PLAN" -PIANIFICAZIONE

FINALITÀ DEL PIANO

CONTRIBUTO DEL PROGETTO AL MIGLIORAMENTO

- Perseguire il miglioramento continuo, obiettivo primario della politica dell'Istituto
- Rendere più efficace la continuità tra ordini di scuola, favorendo esperienze di interazione didattica in ottica verticale
- Riprogettare il curriculum verticale per competenze e le linee metodologiche/valutative secondo le necessità emerse
- Prevenire situazioni di disagio o demotivazione nel passaggio all'ordine di scuola superiore
- Sostenere la motivazione degli alunni mediante dinamiche diverse

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO

Costituire una commissione verticale formata da coordinatrici della scuola primaria e docenti di lettere, matematica e inglese della scuola secondaria per:

- formulare il curriculum per competenze;
- porre le basi per l'eventuale estensione del progetto al segmento "Scuola Secondaria ► Licei".

INDICATORI DI RISULTATO

- Raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto
- Curriculum verticale delle competenze
- Omogeneità valutativa tra ordini di scuola
- Presenza di un data base per analisi comparate
- Minore esposizione degli studenti a disagio o demotivazione
- Maggior efficacia del progetto continuità

Fase di "DO" - ATTUAZIONE

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Team di Progetto

DESTINATARI DEL PIANO

Gli alunni della Scuola Primaria e della Secondaria di 1°

DESCRIZIONE DELLE FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE

PRIMA ANNUALITÀ:

Azioni chiave

- *Reperimento risorse umane:* designazione dei nuovi componenti del Team di Progetto e assegnazione ruoli ed incarichi
- *Definizione operativa del piano:* attivazione del percorso ricerca per dare una soluzione al problema identificato e definizione delle azioni da mettere in atto
- *Raccolta di elementi utili all'indagine:* analisi degli elementi caratterizzanti il nuovo percorso Cambridge e loro raffronto con le competenze chiave indicate nelle Indicazioni Nazionali.
- *Riprogettazione e conclusione lavori*

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Primaria

SECONDA ANNUALITÀ (a.s. 2020/2011): attuazione della fase 2 del piano:

Azioni chiave

- *Indagini ricognitive*: verificare che l'applicazione del nuovo curriculum sia ben acquisito dagli studenti
- *Definizione azioni di miglioramento per risolvere eventuali problematiche*: incontri tra i referenti
- *Approvazione nei collegi delle azioni intraprese*: predisposizione materiali utili per il prossimo PTOF
- *Diffusione progetto*: condivisione interna dei risultati; diffusione piano di miglioramento all'esterno della scuola

TERZA ANNUALITÀ (a.s. 2021/2022): accertamento dell'incidenza dei risultati raggiunti nella seconda annualità; validazione intero progetto; diffusione e pubblicizzazione esiti.

Azioni chiave

- *Estendere il progetto "continuità valutativa" ai licei*
- Predisposizione materiali utili prossimo PTOF
- Diffusione interna ed esterna dei risultati del piano di miglioramento.

FASE DI "CHECK" –MONITORAGGIO

La realizzazione del progetto ha come presupposto una sistematica attività di coordinamento e monitoraggio per verificare che il piano proceda secondo quanto stabilito, individuare eventuali problemi a cui far fronte, analizzare i dati in funzione dei risultati e dei target da raggiungere.

Il monitoraggio prevede incontri sistematici del gruppo di miglioramento al completo per:

- accertare lo stato di avanzamento delle fasi del piano
- raccogliere dati relativi agli output delle attività
- analizzare eventuali punti di criticità emersi

L'attività di check sarà documentata mediante i verbali delle riunioni, la tabulazione degli indicatori di processo e i report degli audit.

I dati emersi dal monitoraggio saranno a loro volta presentati ai collegi e al Consiglio di Direzione durante le riunioni programmate.

Indicatori di monitoraggio:

- incremento di progetti e attività che dimostrino l'acquisizione delle competenze
- incremento dei livelli di raggiungimento della certificazione delle competenze in uscita al termine della 5^a primaria e al termine della secondaria di 1° grado.

FASE DI ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il riesame sarà contraddistinto da accertamenti valutativi in merito ai seguenti aspetti: modalità di lavoro dei gruppi (efficienza ed efficacia), risoluzione delle criticità emerse in fase attuativa del progetto, validità delle soluzioni intraprese per risolvere i nodi problematici.

A lavori conclusi, il progetto sarà dichiarato validato. Il Direttore provvederà a valutarne la ricaduta non solo in termini di effetti a cascata, ma anche in relazione al livello di performance dei docenti, come richiesto dalla procedura interna riguardante la formazione del personale.

COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE PIANO

La gestione dei processi comunicativi, oggetto di costante impegno ed attenzione, investirà trasversalmente la struttura organizzativa. I processi decisionali avverranno nei luoghi pertinenti con la collaborazione delle figure chiave. Ciascuno per la parte di competenza, contribuirà a realizzare un circolo virtuoso nell'ottica di applicazione del principio di sussidiarietà.

Il progetto avrà dovuta visibilità mediante canali comunicativi e divulgativi di tipo diverso.

PROGETTI DI PARTICOLARE RILEVANZA

PROGETTI DISCIPLINARI

PROGETTO PASTORALE

Il carisma di San Giovanni Battista de la Salle connota la dimensione educativo pedagogica e lo stile di vita nella scuola. Ogni anno l'Istituto aderisce al progetto pastorale condiviso con tutte le scuole lasalliane.

Il tema, che cambia di anno in anno, mira ad avvicinare il bambino all'incontro con Gesù, il suo messaggio e i suoi insegnamenti.

Tale progetto si affianca a un percorso di formazione umana e cristiana così strutturato:

- Due ore settimanali di religione
- Catechesi complementare all'insegnamento della Religione Cattolica, con particolare attenzione agli alunni di quinta impegnati rispettivamente nella celebrazione della Riconciliazione e della prima Eucarestia
- Celebrazione di Sante Messe nei momenti forti dell'anno per un incontro con il Signore
- Momenti comunitari in cappella, in occasione dei "tempi forti" del calendario liturgico
- Attivazione di gesti di solidarietà come mezzo di esperienza per l'assimilazione di contenuti e valori
- Apprendimento di canti, come forma di preghiera

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Primaria

TECNOLOGIE DIDATTICHE: LA LIM, IL LABORATORIO INFORMATICO E IL CODING

Le più attuali teorie sull'apprendimento sono concordi nel sostenere che il coinvolgimento attivo dei discenti rappresenta una strategia chiave nella costruzione delle conoscenze e nello sviluppo di competenze.

La presenza in ogni classe della Lavagna Interattiva Multimediale - strumento innovativo, versatile, in grado di soddisfare le esigenze di tutti gli alunni, compresi coloro con difficoltà di apprendimento o diversamente abili - stimola l'attenzione e genera processi emotivi coinvolgenti, proprio perché vicina agli stili cognitivi degli alunni, sempre più multimediali.

La lezione, da frontale, diviene per lo più interattiva e in alcuni casi cooperativa.

In tutte le classi è previsto, inoltre, un laboratorio informatico a gruppi, tenuto da docente specialista che opera in compresenza con la docente coordinatrice per un utilizzo del computer in funzione della didattica.

Tale attività che prevede l'acquisizione del pacchetto Office è integrata da attività di CODING allo scopo di incrementare lo sviluppo del pensiero logico – scientifico.

PROGETTO SPORTIVO

Particolare risalto è dato all'attività sportiva e allo sviluppo dei valori legati ad essa; il progetto prevede due ore settimanali di educazione motoria in tutte le classi e si caratterizza delle seguenti iniziative:

- Partecipazione ai Giochi Lasalliani
- Progetti annuali con specialisti
- Partecipazione a manifestazioni sportive organizzate sul territorio

Una gamma di attività è offerta agli alunni ad integrazione ed arricchimento dell'offerta formativa in orario extra-curricolare.

PROGETTO MUSICALE

Gli obiettivi del progetto, che prevede due ore settimanali, sono:

- conoscere, comprendere e discriminare i fenomeni sonori dell'ambiente circostante
- esplorare e analizzare eventi sonori anche servendosi delle nuove tecnologie
- cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale e tradurli attraverso il disegno
- imparare a decodificare e ad utilizzare la notazione musicale tradizionale
- eseguire collettivamente ed individualmente semplici brani strumentali
- eseguire, in gruppo, brani vocali, rispettando l'intonazione e l'espressività
- prendere parte attiva ad eventi musicali di natura diversa
- vivere esperienze di uscite didattiche musicali

Il Progetto Musica prepara i bambini ad esibirsi in vari momenti dell'anno:

- Natale
- Festa di fine anno
- Altre manifestazioni

PROGETTO SUCCESSO FORMATIVO

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- adeguare i percorsi alle differenti esigenze formative
- consentire ad ogni alunno di sviluppare al massimo le proprie capacità

Sono assicurati:

- interventi mirati in orario curricolare in caso di lievi difficoltà
- attività in compresenza in orario curricolare
- percorsi individualizzati/personalizzati per gli alunni con DSA o portatori di H

Inoltre, in osservanza a quanto previsto dalla CM N. 8 prot. 561 del 6.3.2013 del MIUR "Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) elabora il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Tale Piano individua annualmente gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e predispone un piano delle risorse necessarie ad offrire una migliore accoglienza degli alunni, con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

I consigli di classe indicano in quali casi (oltre a quelli già certificati come disabilità/DSA) sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica (PDP) e l'eventuale adozione di misure compensative o dispensative. Il PDP (Piano Didattico Personalizzato) ha lo scopo di definire, monitorare e documentare (secondo un'elaborazione collegiale) le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Oltre all'elaborazione del PAI, il Gruppo di lavoro per l'inclusione svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere dalla scuola
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola.

PROGETTO CONTINUITÀ

La scuola primaria, raccordata in un dialogo costruttivo con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di 1° grado, assicura agli alunni un'esperienza formativa all'interno di un progetto lineare che valorizza capacità individuali e competenze acquisite.

Nella 1° classe particolare attenzione è posta al graduale passaggio da attività tipiche dei campi di esperienza ad attività che traggono spunto dall'esperienza diretta dei bambini.

Il passaggio dall'approccio pre - disciplinare a quello disciplinare prevede una graduale trasformazione dell'attività di insegnamento.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Primaria

In particolare sono garantiti i seguenti passi:

- attività di accoglienza e congedo
- alcune forme di esperienza tra classi-ponte
- incontri per favorire la conoscenza fra gli alunni e gli insegnanti della futura prima della scuola secondaria
- passaggio di informazioni sulle competenze raggiunte

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ad ampliamento ed integrazione dell'attività ordinaria, la scuola propone una pluralità di iniziative che permettono all'alunno di vivere esperienze formative coinvolgenti:

- uscite nell'arco della giornata (musei, mostre, concerti, spettacoli teatrali, visite ad ambienti e strutture specializzate con lezioni teorico pratiche)
- viaggi di istruzione di uno o più giorni (classe quinta) con mete diverse
- percorsi didattici ed attività laboratoriali in strutture specializzate
- incontri con personaggi o esperti

CORSI POMERIDIANI A PAGAMENTO IN ORARIO EXTRA CURRICOLARE

Ad integrazione di queste attività, se ne aggiungono altre, alle quali gli alunni possono liberamente aderire in orario extrascolastico.

ATTIVITÀ SPORTIVE

L'Associazione **Lasalle Italia Sport** organizzano una serie di attività calibrate in base all'età e alle attitudini dei bambini.

LEZIONI INDIVIDUALI DI TRUMENTI MUSICALI

E' possibile fare richiesta per lezioni individuali.

LABORATORIO DI CODING E ROBOTICA

CAMPUS

Proposte diverse sono assicurate agli alunni al termine dell'attività scolastica:

- campus a scuola

LE SCELTE METODOLOGICO-DIDATTICHE

Aspetti qualificanti dell'azione formativa

a) la coordinatrice, figura di riferimento per il bambino

La docente coordinatrice è punto di riferimento costante per il bambino, coordina l'attività didattica e il rapporto con la famiglia, è responsabile della documentazione del percorso formativo.

b) personalizzazione

Elemento centrale della pedagogia lasalliana è l'attenzione nei riguardi di ogni alunno. Il collegio docenti imposta una progettazione didattica con obiettivi comuni, rispettosa delle attitudini, dei modi e dei ritmi di apprendimento di ciascuno.

c) interventi individualizzati

Sono garantiti percorsi di recupero e consolidamento finalizzati a:

- favorire l'integrazione
- supportare apprendimenti non consolidati e colmare lievi lacune in ambiti specifici
- sostenere la motivazione

Il lavoro, condotto da insegnanti del corso in orario curricolare, consente un valido percorso sotto l'aspetto didattico, relazionale e valutativo.

d) attività laboratoriali a gruppi

Le attività laboratoriali a gruppi hanno lo scopo di:

- assicurare forme ottimali di interazione tra insegnante ed alunni
- consentire esperienze di apprendimento cooperativo
- favorire la dimensione operativa progettuale
- sviluppare le competenze trasversali

e) percorsi sulle strategie di studio

Nell'arco del ciclo sono proposti percorsi specifici finalizzati a rendere gli alunni consapevoli del perché, del come e cosa studiare.

In particolare, sono curati i seguenti aspetti:

- pianificazione del lavoro scolastico
- educazione della memoria anche attraverso la costruzione di mappe concettuali
- strategie di comprensione e di lettura di un testo
- selezione delle informazioni
- apprendimento dall'errore
- percorsi per il progressivo sviluppo della capacità di autovalutazione

Metodologie e strumenti

La scuola intende consegnare al bambino un sapere spendibile in risposta alla sua naturale esigenza di imparare. Il bambino è sollecitato a prendere l'iniziativa, esplorare strade diverse, così da sviluppare gradualmente un pensiero rigoroso attraverso l'esperienza.

Il modello insegnamento/apprendimento si avvale pure della cooperazione tra alunni quale elemento facilitante.

All'interno di una costante ricerca di interdisciplinarietà tesa a far percepire all'alunno l'unità del sapere, si inseriscono i percorsi didattici stabiliti annualmente da ogni consiglio di classe. Non è data priorità ad una linea metodologica univoca, ma a un'impostazione che privilegia l'interazione di più apporti di metodo in base agli obiettivi da raggiungere.

a) *programmazione didattica e metodologica*

La programmazione viene sviluppata dai docenti delle sezioni parallele in riferimento ai seguenti aspetti:

- obiettivi educativi, competenze da conseguire, contenuti, linee metodologiche
- confronto su materiali da utilizzare ed esercitazioni da proporre
- scelta delle verifiche quadrimestrali

b) *lavoro personale a casa*

Un momento di ripresa personale degli argomenti trattati e già acquisiti nelle linee essenziali è ritenuto indispensabile dal collegio docente per l'appropriazione di un metodo di lavoro.

Strumenti e modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento è un processo continuo organicamente integrato all'attività didattica ed è funzionale al raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati. La scelta di effettuare un congruo numero di esercitazioni è sostenuta dalle seguenti motivazioni:

- monitorare il processo di apprendimento e attivare con tempestività interventi mirati compensativi
- favorire gradualmente la capacità di auto-valutazione

Le verifiche, scritte ed orali potranno avere durata e struttura variabile: sono impiegate per la verifica e la valutazione *in itinere* - per accertare che l'alunno stia seguendo e procedendo nell'apprendimento degli argomenti - e per la verifica e la valutazione conclusiva di un'unità didattica o di un segmento del percorso didattico - per accertare il raggiungimento di obiettivi formativi e di contenuti relativi alle aree disciplinari.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Prove orali: interrogazioni, interventi durante la lezione, relazioni.

Prove scritte: dettati, comprensioni, esercizi di produzione aperta, lavori sul quaderno, problemi, prove grafico operative, prove strutturate o semi-strutturate, ricerche, test oggettivi.

Nella valutazione periodica e finale, un voto potrà avere peso differente rispetto agli altri quando la verifica intende testare un obiettivo considerato prioritario.

Criteri generali per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti criteri comuni:

- atteggiamenti dimostrati durante le lezioni, gli spostamenti e la ricreazione
- partecipazione alle attività didattico - educative
- assolvimento dei doveri scolastici e rispetto delle regole
- correttezza di relazioni con le persone che compongono la comunità scolastica
- eventuali richiami verbali, note disciplinari e/o di negligenza redatte sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe
- eventuali provvedimenti disciplinari erogati dalla presidenza e/o dal consiglio di classe e notificate dalla direzione alle rispettive famiglie

La definizione collegiale del voto di condotta (in sede di scrutinio) viene definita sulla base dei seguenti parametri:

<i>GIUDIZIO</i>	<i>DESCRITTORI – INDICATORI</i>
	<i>L' alunno dimostra:</i>
<i>OTTIMO</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>un comportamento molto responsabile e costruttivo durante le lezioni, la ricreazione e gli spostamenti</i> • <i>pieno assolvimento dei propri doveri, costante rispetto delle norme scolastiche</i> • <i>partecipazione costante e propositiva</i> • <i>relazioni collaboranti, sempre molto positive con docenti e compagni</i>
<i>DISTINTO</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>un comportamento corretto ed educato, ma vivace</i> • <i>assolvimento del proprio dovere, rispetto delle norme che regolano la vita dell'istituto</i> • <i>partecipazione interessata ed attiva</i> • <i>relazioni positive con docenti e compagni</i>
<i>BUONO</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>un comportamento esuberante e vivace</i> • <i>una consapevolezza non sempre adeguata del proprio dovere e delle regole scolastiche</i> • <i>partecipazione frequente, con qualche episodio di distrazione</i> • <i>relazioni corrette con i docenti, sovente impulsive con i compagni o viceversa</i>
<i>DISCRETO</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>un comportamento non adeguatamente collaborativo, caratterizzato da eccessiva vivacità e alterno autocontrollo</i> • <i>una parziale consapevolezza del proprio dovere e delle regole scolastiche, alcune negligenze e note disciplinari</i> • <i>partecipazione poco evidente con distrazioni che comportano richiami</i> • <i>relazioni corrette con i docenti, spesso impulsive e conflittuali con i compagni o viceversa</i>
<i>SUFFICIENTE</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>un comportamento poco collaborativo e controllato, di frequente disturbo in classe, durante la ricreazione e gli spostamenti</i> • <i>scarsa consapevolezza del proprio dovere e delle regole scolastiche, frequenti negligenze, note disciplinari</i> • <i>partecipazione solo occasionale o troppo passiva</i> • <i>rapporti non sempre rispettosi con i docenti e le altre figure operanti nella scuola, spesso troppo impulsivi e conflittuali con i compagni</i>

INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • un comportamento incontrollato e di sistematico disturbo alle lezioni durante la ricreazione e gli spostamenti • inadeguatezza nello svolgimento del proprio dovere, negligenze persistenti, rifiuto delle regole, indocilità ai richiami (con irrogazione di interventi disciplinari) • partecipazione di disturbo o nulla • atteggiamenti che denotano mancanza di rispetto nei confronti degli insegnanti e/o dei compagni o di altre figure operanti nella scuola.
----------------------	---

Criteri comuni per la formulazione dei giudizi (misurazione e valutazione)

Il collegio docenti sviluppa l'azione di valutazione tenendo conto dei seguenti elementi:

- livello di preparazione iniziale
- capacità appurate
- raggiungimento degli obiettivi prefissati
- sviluppo di competenze trasversali, grado di motivazione ed impegno
- partecipazione durante le lezioni, interessi ed attitudini emersi.

Il collegio docenti ha, inoltre, concordato i seguenti criteri per la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento, nell'intento di raggiungere la più ampia convergenza possibile nelle valutazioni dei docenti e dei consigli di classe. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa con un giudizio sintetico.

VOTO	GIUDIZIO - LIVELLO DI CONOSCENZA
10	<p>Conosce in modo approfondito, sicuro ed organico i contenuti. Comprende, applica ed organizza le conoscenze in situazioni nuove, riuscendo a coglierne le relazioni e a fare collegamenti. Comunica in modo personale ed organico, utilizzando una terminologia specifica. E' in grado di esprimere pareri personali.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti in modo ampliato</i></p>
9	<p>Conosce i contenuti in modo ampio e sicuro. Comprende e sa applicare autonomamente le conoscenze, anche in situazioni non note. Espone vissuti e argomenti studiati in modo sicuro e lessicalmente ricco.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti in modo completo</i></p>
8	<p>Conosce ed organizza i contenuti trattati in modo soddisfacente. Comprende e applica le conoscenze in modo autonomo, anche in situazioni non note. Sa esporre vissuti ed argomenti studiati con una terminologia generalmente corretta.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti in modo soddisfacente</i></p>
7	<p>Conosce e organizza le informazioni, sulla base delle indicazioni fornite con discreta autonomia; sa riapplicarle in situazioni note, senza commettere errori gravi.</p> <p>Comunica in modo semplice, ma corretto; l'esposizione degli argomenti studiati è prevalentemente mnemonica.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti in modo discreto</i></p>
6	<p>Conosce gli elementi essenziali delle discipline. Comprende semplici informazioni, ma sa applicarle solo se guidato. Si esprime in modo sufficientemente chiaro, ma espone ancora in modo mnemonico gli argomenti studiati.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti in modo sufficiente</i></p>

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Primaria

5	Conosce in modo lacunoso e parziale i contenuti. Comprende con difficoltà. Fatica ad orientarsi nelle situazioni proposte, anche se semplici. Si esprime in modo poco corretto. <i>Obiettivi raggiunti in modo parziale</i>
4	Le conoscenze sono molto lacunose. Commette gravi errori nell'applicazione e denuncia limiti evidenti nella comunicazione. Non è in grado di lavorare da solo. <i>Obiettivi non raggiunti</i>

Valutazione periodica e finale

La **valutazione** attesta il percorso formativo e di apprendimento che l'alunno sta compiendo - **periodica** al termine del 1° quadrimestre e **finale** intesa come attestazione degli esiti ultimi; è espressa in un voto che viene attribuito per la singola disciplina, desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, fatti a casa o a scuola, corretti e classificati durante il quadrimestre e durante tutto l'anno scolastico. Le proposte di voto vengono lette inserendole in un quadro unitario, in cui si delinea un vero e proprio giudizio complessivo sulla diligenza, sul profitto, sulle competenze e su tutti gli altri fattori che interessano, in qualsiasi modo, l'attività scolastica e l'intero percorso formativo dell'allievo, dati che confluiscono nel giudizio analitico globale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe delibera per ciascun alunno **l'ammissione** al 1° periodo didattico biennale/alla classe successiva/alla Scuola Secondaria di 1° grado in presenza di valutazioni di profitto superiori ai sei/decimi e sufficiente nel comportamento; sarà possibile l'ammissione anche con valutazioni inferiori a sei/decimi in una o più discipline se il consiglio di classe ritiene che sia avvenuta l'acquisizione degli obiettivi comportamentali, formativi e di contenuto giudicati pre-requisiti minimi necessari per affrontare il percorso scolastico successivo e sufficiente in comportamento. In caso di insufficienze il consiglio di classe predisporrà un percorso di recupero estivo della disciplina.

La **non ammissione**, assunta con decisione all'unanimità, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, è deliberata qualora allo studente venga attribuito un giudizio nel comportamento inferiore a sufficiente e/o una votazione di profitto inferiore a sei decimi in una o più discipline che denota, a giudizio del Consiglio di classe, una grave carenza nella preparazione complessiva causata da lacune di apprendimento di tale vastità e/o gravità da pregiudicare la possibilità di seguire il programma di studi della classe successiva.

I vari consigli di classe redigeranno inoltre i Piani Didattici Personalizzati relativi agli alunni con certificazione DSA o BES, evidenziando le modalità differenti di valutazione, da revisionare periodicamente.

Certificazione delle competenze

La scuola primaria emetterà al termine del percorso scolastico la scheda della certificazione delle competenze utilizzando il modello ministeriale previsto (nota Miur prot. n. 2000 del 23 febbraio 2017 - CM 3/2015).

Al fine di una valutazione del raggiungimento del livello di competenza - valutazione dalla caratteristica tipicamente formativa - gli alunni eseguiranno un compito di realtà ogni quadrimestre e i docenti utilizzeranno una griglia di osservazione riferita ai diversi ambiti. Tale progettazione avrà inoltre un fine sociale che permetterà agli alunni di mettere in pratica quanto acquisito per ampliare i propri orizzonti e collegare sempre di più l'apprendimento alla vita, nella consapevolezza che gli alunni apprendono meglio se mettono al servizio degli altri quanto hanno appreso a scuola.

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Organizzazione dell'attività didattica

Il Collegio dei docenti ha adottato la scansione dell'anno scolastico in quadrimestri. Di conseguenza *le valutazioni quadrimestrali* sono comunicate alle famiglie attraverso la scheda di valutazione nei primi giorni di febbraio e al termine dell'anno scolastico.

Il corso adotta la *“settimana corta”*.

Valorizzazione educativa del “tempo scuola”

La scuola considera il tempo parte del tessuto connettivo della proposta formativa e ricerca soluzioni che valorizzino il dialogo e la dimensione relazionale affettiva.

In tali, “tempi” e “spazi” la presenza del docente tra gli alunni consente un'azione formativa diretta su quegli atteggiamenti comportamentali che la tradizione pedagogica lasalliana definisce di «politesse», «bienséance et civilité chretienne». I tempi dell'«accoglienza», degli «intervalli» e dell'«accompagnamento» a fine giornata scolastica, sono da considerarsi tempo-scuola a tutti gli effetti.

Tra le attività che costituiscono recupero del tempo scuola, è richiesta la frequenza obbligatoria nelle seguenti giornate:

- Openday
- giornata Lasalliana - Festa di San Giovanni Battista de la Salle

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Primaria

ORGANI COLLEGIALI

Collegio dei docenti

Composto dalla Coordinatrice educativo didattica con funzione di presidente, da tutti i docenti di cui uno con funzione di segretario.

All'interno del Collegio, si costituiscono, per mandato del Collegio stesso, gruppi e commissioni per il coordinamento e l'organizzazione di attività o progetti specifici.

Risultano attualmente costituiti ed operanti i seguenti gruppi e commissioni di lavoro:

Openday	Organizzazione e realizzazione dell'Openday
Progetti sportivi	Coordinamento delle iniziative legate ai progetti sportivi delle varie classi
Commissione Continuità	Promozione e coordinamento di iniziative, diffusione di informazioni relative all'orientamento <i>in ingresso</i> (collegamento tra Scuola dell'infanzia e primaria) e <i>in uscita</i> (collegamento tra Scuola primaria e secondaria di 1° grado)
Commissione Valutazione	Elaborazione e verifica delle voci per la formulazione dei giudizi
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)	Elabora e coordina le iniziative educativo-didattiche per l'inclusione occupandosi di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; redige la bozza del PAI, Piano Annuale per l'Inclusione; si coordina con le docenti coordinatrici per definire le attività di screening
Commissione CAMBRIDGE PRIMARY	Elaborazioni e valutazione dei progetti per l'attuazione del percorso didattico
Gruppo di lavoro INVALSI	Correzione prove INVALSI ed elaborazione dati
Commissione progetto pastorale	Stesura delle attività e delle iniziative legate alla realizzazione annuale del progetto
Commissione festa del Fondatore	Individuazione delle attività di conoscenza di SGB De La Salle e organizzazione della giornata di festa
Commissione Natale	Progettazione delle attività legate alla realizzazione del progetto
Commissione festa di fine anno	Progettazione delle attività legate alla realizzazione del progetto
Commissione Campus	Progettazione delle attività legate alla realizzazione del progetto
Commissione P.T.O.F.	Raccolta di proposte didattico-educative, revisione e stesura anno per anno del testo del P.O.F. Monitoraggio e valutazione delle scelte in attuazione dell'autonomia scolastica Partecipazione ad attività di aggiornamento e studio, promozione e coordinamento di iniziative relative alle riforme in atto nella scuola italiana

Consiglio di classe

Composto dalla Direttrice con funzione di presidente, (in caso di assenza può essere sostituita dalla coordinatrice di classe), da tutti i docenti della classe, di cui uno con funzione di segretario e da due rappresentanti dei genitori.

Si riunisce

- con *la sola presenza dei docenti*, per la programmazione e la valutazione periodica e finale degli alunni
- con la presenza *dei rappresentanti dei genitori*, nelle riunioni interquadrimestrali, per il riesame della progettazione.

INTERAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

L'Istituto si impegna a collaborare con le famiglie nel processo educativo e formativo degli alunni e a monitorare costantemente bisogni ed aspettative.

Invita i genitori a collaborare con la Scuola in spirito di unità, in sintonia con le finalità educative dell'Istituto.

COOPERAZIONE EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA

Consapevole del primato educativo dei genitori, l'Istituto intende collaborare con le famiglie nel processo educativo e formativo dei ragazzi. Per questo

- fornisce loro il Piano Triennale dell'Offerta Formativa come strumento di riferimento e di cooperazione, disponendosi al dialogo ed a recepire tutte le indicazioni che possano aiutare la crescita degli studenti e migliorare la qualità della scuola
- offre loro lo Spazio Genitori – Servizio di consulenza psicologica. Il servizio intende rispondere all'esigenza dei genitori di incontrare una persona competente e disponibile che sappia ascoltare e condividere la preoccupazione, con cui confrontarsi e cercare le possibili soluzioni ai problemi tipici dell'età evolutiva e delle relazioni tra genitori e figli. La psicologa è presente a scuola secondo il calendario e l'orario che sono comunicati all'inizio dell'anno scolastico. Per usufruire di questo servizio i genitori possono prenotarsi in Segreteria.

COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

La comunicazione scuola-famiglia è prioritariamente garantita ed attuata mediante

- il registro elettronico

Il Consiglio di classe ha facoltà di richiedere un colloquio con le famiglie ove ne ravvisi la necessità per ragioni di ordine educativo/didattico.

Sono inoltre previsti:

- a. un incontro all'inizio dell'anno scolastico con i docenti del consiglio di classe per la presentazione degli estremi della programmazione didattica educativa ai genitori e agli studenti
- b. una assemblea di classe alla fine del 1° quadrimestre per un confronto sul percorso formativo in atto e la consegna della scheda di valutazione
- c. un incontro con la coordinatrice di classe alla fine del 2° quadrimestre, in occasione della consegna della scheda di valutazione
- d. incontri tra lo staff di direzione del corso, responsabili del servizio mensa e membri della "Commissione mensa" per un controllo sull'erogazione di tale servizio.

